

Lombardia, scoprire la Valgerola

Gerola Alta è uno dei centri orobici più conosciuti ed interessanti grazie anche all'Ecomuseo



Veduta di Gerola, Valgerola

©PAESI DI VALTELLINA / MASSIMO DEI CAS



F. G. (NEXTA)

Publicato il 21/08/2017
Ultima modifica il 21/08/2017 alle ore 10:00

In molti conoscono la **Valgerola**, insediamento di immigrati della Val Brembrana e della Valsassina, soprattutto per il famoso **formaggio Bitto**, marchio Dop, che prende il nome dal torrente che l'attraversa. Gli appassionati di sci alpino, sci nordico, sci alpinismo, snowboard e ciaspole sanno che la skiaerea di Valgerola-Pescegallo offre piste ed itinerari adatti a tutti. E in estate è un tripudio di spazi aperti, prati verdi, vette mozzafiato, boschi incontaminati, laghetti di montagna. Il paesaggio, ricco e vario, è il biglietto da visita della Valgerola. Con la rigogliosa foresta che passa dalle latifoglie alle conifere, per lasciare poi spazio alle praterie, per arrivare in alta quota.

I PANORAMI DELLA VALGEROLA Nella valle ci sono otto bellissimi laghi dai colori mozzafiato, circondati da splendide che vanno dalle curve morbide alle cime frastagliate. Le possibilità di intraprendere emozionanti escursioni non manca, grazie alla fitta rete di sentieri attraverso la quale si possono avvistare caprioli, cervi, camosci e stambecchi. C'è il **Sentiero Cadorna**, un camminamento che, assieme ad alcune strutture fortificate, costituiva la linea arretrata della Prima Guerra Mondiale. Ma anche le miniere di ferro ed i forni di fusione del materiale ferroso che in passato erano presenti su questi monti e, soprattutto, gli alpeggi dove si continua a produrre il formaggio Bitto.

Nel rispetto e nell'unione tra ambiente e uomo è nato l'**Ecomuseo a Gerola Alta**, che si pone come obiettivo di rinnovare e valorizzare la cultura e le tradizioni locali, attraverso il paesaggio, i segni del tempo, i segni dell'uomo e i **prodotti tipici**. La caratteristica di questo museo è quello di essere solamente la tappa iniziale di un percorso didattico che, dopo la visita guidata, continua all'aria aperta con 3 sentieri tematici, uno dedicato alla natura, uno alla memoria ed uno dedicato al Sesto senso. Vicino all'Ecomuseo si trova la **Casera**, ovvero la latteria di stagionatura del formaggio. E' proprio la vicinanza di questi due edifici a favorire il particolare incontro fra le attività didattiche legate alla lavorazione del latte e la possibilità di toccare con mano la realtà del formaggio Bitto. Vale la pena, quindi assaporare i prodotti locali che vengono proposti anche nei tanti ristoranti della zona dove si dà particolare importanza alle materie prime biologiche che sono rigorosamente a chilometro zero. Ecco, dunque, come Gerola Alta sia sinonimo di una vacanza all'insegna della natura e della **buona cucina**.